



SCUOLE APERTE

L'inclusione non è una parola vuota

Il nuovo progetto a sostegno dei ragazzi disabili. Grazie a una sinergia virtuosa.

A PAGINA 19



Il tema

Foscolo-Gabelli e Pascal insieme per l'inclusione partendo dallo sport

SILVIA GUERRIERI

Da sempre è lo sport uno dei vettore chiave per il lavoro di squadra e l'inclusione. Temi questi che hanno dato a **Floriana De Vivo** l'idea per un progetto tutto dedicato all'inclusione che prende il nome di "Sport Scuola Disabilità: Ampliamoci".

Una iniziativa tutta made in Foggia, che ha vinto il bando nazionale "Lo sport per tutti a scuola", indotto dalla giunta nazionale del CIP (Comitato Italiano Paralimpico) per l'anno scolastico 2018/2019. Il progetto è stato realizzato dall'A.S.D. Elpis in collaborazione con l'istituto comprensivo "Foscolo-Gabelli" e l'I.T.E. "Blaise Pascal" di Foggia che hanno siglato una convenzione con il CIP, con il CUS (Centro Universitario Sportivo) Foggia.

Hanno presentato il progetto **Giuseppe Pinto**, presidente CIP Puglia, **Floriana De Vivo**, fondatrice dell'A.S.D. Elpis, delegato regionale Elsidir Puglia e vicepresidente CIP Puglia, **Fulvia Ruggiero**, dirigente scolastica dell'istituto comprensivo "Foscolo-Gabelli", **Giuliarosa Trimboli**, dirigente scolastica dell'I.T.E. "Blaise Pascal" di Foggia, **Domenico Di Molfetta**, coordinatore provinciale educazione fisica, **Christian Danza**, ufficio stampa del CUS Foggia.

"Avere la possibilità di uscire e fare anche altre attività è un punto di questo progetto - dice **Domenico Di Molfetta** - La difficoltà più grande non ce l'ha il ragazzo disabile, ma bi-

sognare educare la famiglia a far fare attività. Lo sport è un momento di inclusione".

L'attività sportiva diventa una scusa, l'occasione per interazioni con l'altro, per un supporto maggiore e migliore, per il confronto con realtà differenti. Il ragazzo è a contatto con gli altri e i normodotati hanno la possibilità di interfacciarsi con una realtà nuova, qualcosa che credono lontano dal loro modo di vedere il mondo.

Grande impegno e dedizione va riconosciuta a tutti gli insegnanti che hanno aderito a questo progetto, come ricorda la stessa **Giuliarosa Trimboli**, che dice a *L'Attacco*: "Solo Foscolo e Pascal. Siamo accomunate da questo progetto, che è un bel percorso in verticale, anche perché molti alunni della Foscolo poi si iscrivono presso la nostra scuola. Lavoriamo insieme per il tema dell'inclusione. Lo sport è importante, riesce ad accomunare e ad avvicinare gli animi, a maggior ragione quando sono ragazzi speciali e quando possono esprimersi al meglio, anche con degli ausili. Noi ci crediamo".

Dello stesso avviso è anche la Dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo Foscolo-Gabelli, **Fulvia Ruggiero**: "Questa bella manifestazione ci vede impegnati in una convenzione con l'Istituto Pascal di Foggia. Questo è un momento di grande inclusione per quelle che sono le attività sportive rese ai nostri ragazzi, non solo della nostra scuola, ma del nostro territorio, in quanto le loro prospettive e le opportunità che pos-



siamo offrire loro devono partire con una idea certa, un obiettivo sicuro e condiviso da parte dell'agenzia formativa più impegnata sul territorio. La scuola è quindi inclusiva in questi termini, però avere alle spalle associazioni che si occupano di questo in modo preciso e accogliente è per noi una grande garanzia. Ben vengano questi momenti di apertura a tutte le opportunità che devono essere offerte a questi ragazzi. Noi siamo sul territorio e intanto abbiamo in ambito scolastico delle risorse umane molto disponibili, che sono gli insegnanti. Senza di loro nessuna attività potrebbe avere spazio".

Il progetto abbraccia trenta ragazzi delle scuole medie e superiori di Foggia, che avranno la possibilità di praticare tre discipline sportive: atletica, danza sportiva e badminton, per quindici ore a disciplina. Quarantacinque ore totali di attività, per avviare i ragazzi ai campionati sportivi studenteschi, così come sostiene Floriana De Vivo, che da anni allena l'atleta **Martina Sassani**, campionessa del mondo di nuoto sincronizzato affetta da sindrome di Down.

"Il progetto vede l'inclusione a 360 gradi, in quanto saranno proprio i ragazzi con disabilità dell'istituto Blaise Pascal a gestire anche la pagina facebook dedicata - spiega Floriana - Sono ragazzi che seguono il corso di informatica. Della parte descrittiva se ne occuperanno i ragazzi della Foscolo. C'è la speranza di dare a questi ragazzi una possibilità e la mia associazione nasce con questo scopo. Il progetto quindi nasce per dare un'opportunità a questi ragazzi, per cui abbiamo pensato di dare spazio ad attività come la danza sportiva. Partiremo infatti la prossima settimana e alla fine del progetto abbiamo in programma una manifestazione al CUS".

Quindi il progetto "ampliamoci" mira a promuovere un rapporto tra le scuole ed il sistema sportivo sul territorio, con la chiara intenzione di dedicarsi e incentivare la pratica sportiva paralimpica attraverso un percorso che favorisca la totale inclusione. Un modo anche per i ragazzi affinché possano sviluppare al meglio la propria personalità. Il CIP inoltre ha come missione quella di promuovere la diffusione della pratica sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità, così da rendere effettivo il diritto allo sport di tutti i soggetti, di ogni età.



Ruggiero

Questa bella manifestazione, un momento di grande inclusione



Di Molfetta

La difficoltà più grande non ce l'ha il ragazzo disabile, ma bisogna educare le famiglie



De Vivo

A gestire la pagina Facebook saranno i ragazzi disabili di Pascal e Foscolo



Conferenza stampa per presentare "Sport scuola disabilità"